

## Il sentiero dello "Spirito del Bosco"

### Foresta Corni di Canzo (CO)



Lo "Spirito del Bosco" è un sentiero particolare e suggestivo nel quale "allenare" la propria sensibilità all'ascolto e all'osservazione.

Si snoda all'interno della Foresta dei Corni di Canzo, una realtà unica per il suo valore naturalistico, preziosa per la ricchezza di biodiversità e per la bellezza che la contraddistingue.

Collocata nel cuore del Triangolo Lariano, la Foresta offre agli escursionisti di godere di uno straordinario panorama sul ramo lecchese del lago di Como e sull'Alta Pianura Lombarda.

Il sentiero dello "Spirito del Bosco", che percorre il versante destro orografico della Val Ravella e collega i due alpeggi di Prim'Alpe e Terz'Alpe, si propone di accompagnarci tra angoli suggestivi, installazioni artistiche e sculture lignee fantastiche, alla scoperta del bosco e dei suoi "abitanti".

In una realtà che spesso ci porta ad affrettarci, ad accelerare i ritmi del vivere quotidiano e a sviarci dall'assaporare le emozioni che la natura sa regalarci, questo percorso vuole essere un invito a riscoprire a passo lento lo Spirito del Bosco, un'occasione unica per ascoltarne la voce e ritrovare il gusto di perdersi e lasciarsi guidare sui suoi sentieri con un pizzico di fantasia.

#### ❖ Artisti e Scultori

..Il Sentiero  
che "vive in ciascuno di noi"

La Natura sussurra. E a volte, per questo, non siamo più capaci di intenderne la voce.

Questa considerazione sta alla base dell'idea del Sentiero dello "Spirito del Bosco", realizzato nel 2008, dove animi sensibili e creativi hanno aiutato la foresta ad esprimersi ai nostri occhi con un linguaggio più sonoro e comprensibile.

Lungo tutto il percorso, grazie alla bravura e alla creatività di Alessandro Cortinovi, abile scultore del legno e primo interprete del sentiero, ci accompagnano gli stravaganti abitanti del bosco come lo *Gnomo Gnogno*, il *Saggio del Bosco*, la *Salamandra*, l'*Homo Salvadeo* e i simpatici *Spiriti Canterini*.

Nel 2012, in occasione di un happening di sculture, altri scultori e intagliatori del legno hanno arricchito il percorso, utilizzando il proprio talento di vedere oltre le apparenze ciò che è nascosto in profondità, per farlo affiorare alla superficie, regalandoci un percorso suggestivo tra fantasia e immaginazione.

## **Sculture lignee e interpreti**

*Fata libellula* – Giacomo Rusconi  
*Il custode del bosco* – Miriam Cristiani  
*Il Fauno Guardiano* – Giordano Cortinovis  
*Ufo il Gufo* – Gianlorenzo Cattenati  
*Il Kudra* – Mauro Benatti  
*Cervo* – Giovanni Ballarotti  
*Uomo con barba fluente* – Laura Colombo  
*Funghi* – Pardo Malorni  
*Magia nel bosco* – Dario Ghirardi  
*Ti bacio e mi siedo* – Beppino Lorenzet  
*Gargamella* – Pietro Formenti  
*La noce in..vita* – Antonio Costa  
*Il messaggio del gufo* – Emiliano Facchinetti  
*Fatti abbracciare* – Andrea Gaspari

### **❖ Istruzioni per l'uso**

#### **Il bosco e il suo Sentiero...**

Il bosco è da sempre il regno della fantasia, teatro di favole e racconti, rifugio di creature fatate, tana delle paure più ancestrali e sfondo delle più meravigliose avventure.

In un mondo come il nostro, troppo costruito, disincantato e prevedibile, il bosco è ancora il luogo del "non conosciuto", dove la Natura, imprevedibile, immediata, irripetibile e fuori dal nostro controllo, può continuare a creare spazi magici.

Nel bosco si può ancora trovare la soglia da attraversare per mettere in moto la propria immaginazione!

#### **Un approccio tra natura e fantasia**

Il sentiero dello "Spirito del Bosco" offre l'opportunità di visitare il bosco in un modo inconsueto: *non è il sentiero a guidare l'osservatore ma è l'osservazione dell'ambiente che lo accompagna attraverso il bosco.*

Il filo conduttore del sentiero è la presenza lungo il percorso di **sculture in legno e pietra** che richiamano agli aspetti magici e mitici della foresta; animali, gnomi, impronte, sguardi, accompagnano nascosti, i visitatori. Questi elementi sono uno stimolo alla creatività, suggestioni non esplicite di un bosco popolato da esseri fantastici che con la fantasia possono diventare reali.

Su questo sentiero è necessario così abbandonarsi alla parte più istintuale ed emotiva dell'esperienza, lasciandosi guidare da curiosità e immaginazione.

## **Un sentiero per tutti!**

L'osservazione emotiva di un bosco riveste una notevole importanza nel formare la conoscenza e l'interesse verso la Natura, non solo nei bambini, affascinati dall'aspetto magico del bosco, ma anche negli adulti, a volte troppo condizionati da un approccio tecnico e funzionalista all'ambiente.

Questo sentiero dunque vuole essere un'opportunità per tutti di avvicinarsi al bosco vivendolo come un'esperienza emotiva, personale e suggestiva!

Sì perché il sentiero dello "Spirito del Bosco" non è un percorso segnato, un percorso didattico...ma un viaggio, un viaggio personalissimo fatto al fianco della propria fantasia!

Su e giù per il tracciato, attraversando le fronde degli alberi che ci aprono il cammino e seguendo i rami indicarci la strada, si riscoprono pian piano i rumori del bosco, si riallengono i sensi alla natura e alle sue meraviglie.

Così, rapiti in una nuova dimensione, capita di accostare il proprio orecchio al *Fauno Guardiano* per sentirlo respirare, sorprendersi a sussurrare al *Saggio del Bosco* i propri desideri, passare con riverenza davanti al grande *cervo*, cercare tra i tronchi il sorriso dei *folletti*..

Il bosco, un mondo magico da esplorare, conoscere, rispettare,  
ma soprattutto da "sentire"!

Buon viaggio su questo sentiero alla ricerca dello *Spirito del Bosco*!

## **I primi passi sul sentiero..**

### **A chi passa da chì...**

Ta see sü un sentèe ca'l g'ha indoss `na  
magìa,  
ca'l ta varda e `l capiss sa ta sée in sintunia.  
Al g'ha in sé un element disiaa dì e nött,  
ca'l cuntrola tücos e ga scapa nagott.  
A l'è dapertütt: rent a un sass, sura un  
broch,  
dree a un piantel, tra i fil d'erba, in da  
l'acqua d'un zoch;  
al barbota cul trun, al bufa cul vènt,  
al lüsiss cul stralüsc, al sügüta fö e dent.  
A l'è `l Spirit dal busch, che ogni tant al  
surtiss,  
da in dua l'è scundüü al vegn fö, al  
cumpariss.  
Ma l'è minga inscì facil purtall ala vista:  
cunt i man e cul cör ga riéss un artista.  
Un burél in dal busch e l'om lì arènt:  
sa vardan, sa stüdiàn, sa lègian al  
sentiment,  
ca l'è pö quel ca guida scupèl e mazöö  
e dal legn salta fö un fulett, un bestiöö.  
E chisti chi ti védat da part dal sentèe,  
ma gh'è tütt al rest scundüü lì d'adrèe:  
sa ta vörat vedel quan ta passat da chì,  
te da rèndass a vess... un poo artista anca  
ti.

### **A chi passa di qui**

Sei su un sentiero che ha in sé una magìa,  
che ti guarda e capisce se sei in sintonia.  
Ha in sé un elemento svegljo giorno e  
notte,  
che controlla tutto e non gli scappa niente.  
E' ovunque: vicino a un sasso, sopra un  
ramo,  
dietro una pianta, tra fili d'erba, nell'acqua  
di una pozza;  
brontola col tuono, soffia col vento  
s'illumina col lampo, continua fuori e  
dentro.  
E' lo Spirito del bosco, che ogni tanto  
appare,  
da dove è nascosto esce, compare.  
Ma non è così facile portarlo alla vista:  
con le mani e col cuore ci riesce un artista.  
Un piccolo tronco nel bosco e l'uomo lì  
vicino:  
si guardano, si studiano, "si leggono il  
sentimento" \*\*  
che è poi quello che guida lo scalpello e il  
mazzuolo  
e dal legno esce un folletto, un piccolo  
animale.  
E questi li vedi a lato del sentiero,  
ma c'è tutto il resto nascosto lì dietro:  
se vuoi vederlo quando passi da qui,  
devi riuscire ad essere... un po' artista  
anche tu

Tiziano Corti

*Setembar 2012, Forest Art,  
Cumpagnia di Nost – Canzo*